

## **NAT-L - Scheda del Corso di Studio - 30/09/2017**

### **Breve commento agli indicatori ANVUR**

Nonostante una riduzione degli iscritti (circa il 23% in meno nel periodo 2013-2015, da 198 nel 2013 a 152 nel 2015), il corso presenta una notevole attrattività rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (circa il doppio di avvii di carriera nell'anno 2015).

La percentuale di studenti che ha conseguito i 2/3 dei CFU nell'a.s (iC01) risulta però notevolmente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale. Tale risultato è imputabile al maggior numero di studenti in ingresso, che per una parte significativa sono probabilmente interessati ad altri CdS a numero chiuso in ambito medico-biologico. Infatti, la percentuale di studenti che migra verso altri CdS (iC21, iC23 e iC24) rimane piuttosto alta. A tal riguardo, si ricorda che il CdS in Scienze Naturali ed Ambientali è rimasto ormai a Pisa l'unico corso di laurea scientifico, che presenti anche esami di ambito biologico, senza numero programmato. Pertanto, la netta impressione è che accolga al primo anno studenti già intenzionati a migrare verso altri CdS. Per verificare quantitativamente questo fenomeno, almeno relativamente agli studenti che si trasferiscono ad altro CdS dell'Università di Pisa, chiederemo un'analisi ad hoc all'ufficio statistico dell'Ateneo. Per cercare di risolvere questa criticità, nell'A.A. 2011/2012 era stato introdotto il numero chiuso, che effettivamente aveva indotto una drastica riduzione degli abbandoni anche rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC24). Il numero degli iscritti era stato però estremamente esiguo e, proprio per questo motivo, l'ipotesi di adozione del numero programmato in questo CdS fu subito abbandonata.

La percentuale di laureati, entro la durata normale del corso (iC02), risulta superiore a quella della media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale nel periodo 2013/2014, anche se il numero dei laureati totali è basso.

Il corso mantiene una buona attrattività da fuori regione rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC03).

La consistenza del corpo docente del CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (iC27) è simile a quella dei CdS dell'area geografica di riferimento e nazionale. Si osserva però un maggiore numero di studenti iscritti a questo CdS rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale. Nonostante questo, il rapporto studenti regolari/docenti è solamente di poco superiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC05), suggerendo una buona sostenibilità del corso. A ulteriore conferma di ciò, il CdS si distingue per avere come docenti di riferimento una maggiore percentuale di personale assunto a tempo indeterminato (iC19), appartenente interamente a SSD di base e caratterizzanti (iC08), rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale.

Gli indicatori dell'Internazionalizzazione risultano poco rappresentativi, per lo scarso numero di studenti che conseguono all'estero CFU sia nell'area geografica di riferimento sia in Italia (iC10-11).

Le azioni intraprese nel passato recente, come ad esempio il radicale cambio di regolamento fatto nell' A.A. 2014/2015, mostrano i primi risultati positivi, con un miglioramento nella percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), nella percentuale di studenti che proseguono al

Il anno dello stesso CdS (iC14), inclusi quelli che hanno acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), nonché nel numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). Per verificare gli effetti positivi di questi stessi cambiamenti relativamente alle criticità precedentemente evidenziate per gli indicatori iC17 e iC22, sarà necessario arrivare a regime almeno con la prima coorte degli immatricolati dell'A.A. 2014/2015. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) subisce una leggera flessione (dal 77.9 nel 2013, al 75.2 % nel 2015), ma nel 2015 si osserva un incremento nella percentuale di studenti che proseguono in questo CdS (41.6%, indicatore IC14), suggerendo una loro maggiore motivazione.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) è bassa ma con un trend al miglioramento, pur se la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del CdS (iC22) è inferiore a quella della media dell'area geografica di riferimento e della media nazionale. Per migliorare il tasso di conseguimento della laurea strettamente entro i tempi di durata del CdS, si pensa di potenziare l'adozione di prove in itinere e promuovere azioni di tutoraggio. Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati, dato di rilievo che meriterebbe un'analisi, questo aspetto non è stato valutato in quanto i dati disponibili presso il nostro Ateneo non sono confrontabili né con quelli dell'area geografica di riferimento né con quelli nazionali.

Questo commento al monitoraggio annuale è stato discusso e approvato all'unanimità con la delibera n. 59 del Consiglio di Corso di Studio Aggregato in Scienze Naturali ed Ambientali, Scienze Naturali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente del 14 dicembre 2017.